

rovie ex-austriache, e così anche il deficit del servizio postale che supera tuttora il mezzo miliardo. L'urgenza di avviare il bilancio sulla via di un rapido risanamento, così da ridurre gradualmente in pochi anni il disavanzo, si manifesta sempre più evidente, ove si vogliono evitare indebitamenti sempre maggiori e la corsa verso la catastrofe finanziaria. Ora la riduzione del disavanzo non può ormai attendersi da ulteriore aumento delle entrate. Dal confronto con le cifre degli esercizi precedenti si rileva come si vada chiudendo il periodo dei rilevanti incrementi di entrata, che erano stati resi più facili dalla progressiva svalutazione della moneta. Taluni cespiti ordinari vanno mostrando non dubbi segni di saturazione, mentre vari tributi straordinari devono ritenersi prossimi ad esaurirsi e lasceranno delle lacune che solo con difficoltà potranno essere compensate con gli incrementi conseguibili mediante la più razionale e completa applicazione degli altri tributi. Pertanto la riduzione del disavanzo potrà soltanto conseguirsi con la diminuzione delle spese, sia limitando quelle relative ai servizi permanenti, sia sopprimendo i molteplici servizi creati durante la guerra e che hanno in genere ormai perduto la ragione di persistere.

## CAPITOLO IX.

### Politica delle assicurazioni.<sup>1</sup>

#### § I. — *Istituto nazionale delle assicurazioni.*

Nei primi mesi del 1922 è stato pubblicato l'atteso bilancio tecnico al 31 dicembre 1920, per il triennio 1918-920; dopo il bilancio del 31 dicembre 1917 non erano più stati pubblicati bilanci tecnici, ma l'Amministrazione dell'Istituto dichiara di voler d'ora in avanti uniformarsi alle consuetudini industriali e riprendere la pubblicazione annuale, in modo che al termine di ciascun esercizio si possa avere un quadro completo dei risultati dell'azienda. Nel detto bilancio sono contenuti molti dati statistici di grande interesse: fra l'altro, si constata la particolare intensità della epidemia influenzale nel 1918 e 1919 tra gli assicurati dai 23 ai 36 anni, l'aumento del capitale medio assicurato in relazione alla svalutazione della moneta, il risveglio della produzione nel periodo posteriore alla guerra ecc. Nel bilancio tecnico sono contenuti dei dati circa la distribuzione delle polizze perfezionate per regioni e per valore medio di capitale in

---

<sup>1</sup> Compilato dal dott. G. Rocca.